

Dolo verso le elezioni. Primo incontro pubblico con Gaspari, Gottardo, Gei, Barbato e Borella

Romea e Veneto City fanno paura

Ecco le posizioni dei cinque candidati a sindaco nel dibattito con i cittadini

ARINO. La partecipazione dei cittadini per la costruzione del futuro di Dolo è fondamentale, come il no alla Romea Commerciale e un sì a Veneto City. Queste sono le tematiche emerse dal dibattito tra i cinque candidati sindaci organizzato dall'associazione «Arino per il futuro» che si è svolto l'altra sera nel centro parrocchiale della frazione di Dolo.

All'incontro, moderato da Giacomo Piran corrispondente de «La Nuova di Venezia e Mestre», hanno partecipato oltre 250 cittadini esaudivendo la sala. I cinque candidati alla carica di sindaco sono Antonio Gaspari (Per Dolo, cuore della Riviera), Maddalena Gottardo (PdL - Lega, Maddalena Gottardo Sindaco), Giorgio Gei (Il ponte del Dolo), Massimo Barbato (Dolo Azzurra) ed Enrico Borella (Crescere insieme - Enrico Borella Sindaco). Al centro della discussione la viabilità, le infrastrutture, la scuola, le strutture sportive e i grandi progetti come Veneto City e Romea Commerciale. «No alla Romea Commerciale - spiega Borella - per tutelare la nostra storia, la nostra gente e il territorio mentre Veneto City potrebbe essere un'opportunità ma l'importante è chiarire l'effettivo uso dell'area. Potremo anche farci un referendum». «Sulla Romea Commerciale - sostiene Gottardo - va modificato il tracciato con innesto a Villabona e non a Roncoduro e quindi eliminazione dell'attraversamento della Riviera. Su Veneto City prima voglio vedere il progetto e le destinazioni d'uso poi potremo prendere una decisione concordata con i cittadini. Non

possiamo però vietare al privato di costruire dove il Prg prevede». Contrario è Giorgio Gei: «Come lista - conferma Gei - siamo contrari a tutte le infrastrutture. La Romea bisogna fermarla non spostarla. Alla luce di quanto approvato ultimamente in Regione si vuole trasformare il nostro territorio in una sequenza di autostrade e svincoli. Su Veneto City il nostro no è netto perché distruggerebbe il tessuto urbano e sociale della Riviera». Anche il sindaco uscente Gaspari si è detto contrario. «Da tempo siamo contro alla Romea come confermato dall'attività che abbiamo fatto con il comitato di Sambruson. La nostra opposizione è ferrea e visto che è in Legge Obiettivo l'unico che può cambiare sta cosa è il presidente della Regione. Su Veneto City abbiamo iniziato un percorso di analisi preliminare sul progetto. La decisione finale spetterà al consiglio comunale di Dolo». Contro è anche Massimo Barbato. «La Romea non deve passare - dice il candidato di Dolo Azzurra - perché dobbiamo preservare la Riviera mentre su Veneto City voglio prima vedere un progetto completo per poi esprimermi».



In alto i cinque candidati sindaco di Dolo prima del dibattito di Arino coordinato da Giacomo Piran. A destra la folla platea

